Anno XI. TORINO, Lunedì 30 Luglio 1877 Num 208

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 22 — 12 — 6 50. Torino (all'Ufficio di distribuzione) » 18 — 9 — 4 50.

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia Anno L. 37 Sem. 19 Trim. 10. Stati Uniti » 48 » 25 » 13. Repubblica Argentina e Uruguai » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Paesi Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia). Si pubblica tutti i giorni compreso le Domeniche. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 30 LUGLIO 1877.

CORRIERE DI ROMA.

Causa Lambertini-Antonelli — Tentativi di sciopero — Cronaca... sempre nera: una donna omicida — Sotto una frana — Il comm. Bottesini ed i suoi concerti al Politeama.

Dall'Esquilino, 28 luglio.

Volevo darvi altri ragguagli sul processo ormai troppo famoso Lambertini-Antonelli, ma vedo che sono stato prevenuto e i vostri lettori sono già perfettamente informati di esso. Pazienza! la mia buona volontà varrà per altra volta a comunicarvi quei particolari o quelle notizie che nè il telegrafo, nè i giornali di qui vi possano dare.

Quello di che vi posso assicurare si è che quanto più questa causa si fa scandalosa, altrettanto diventa più interessante pel pubblico, che nel 25 e 26 corrente si accalcava numerosissimo nell'aula del Tribunale, nonostante una temperatura equatoriale.

Avant'ieri, 26, era il giorno fissato per pronunciare la sentenza, e questa venne difatti pubblicata favorevole alla Lambertini.

⁂

Abbiamo avuto due tentativi di sciopero. Primi furono gli accenditori dei fanali a gaz i quali volevano con tal mezzo migliorare le loro condizioni. Fortunatamente non ne fecero nulla e ci levarono dal pericolo di rimanere... allo scuro.

In una fabbrica di nastri in Trastevere poi, le operaie, eccitate dall'eloquenza di una giovane loro compagna di 22 anni che le aringò facendo loro toccar con mano che la loro condizione era troppo misera, vollero pure mettersi in isciopero. Vi fu un po' di chiasso, accorsero le guardie e tutto finì coll'arresto dell'eloquente oratrice.

⁂

Pur troppo la cronaca nera mi fornisce sempre soverchia materia.

Dopo il brutto fatto del rapimento fuori Porta Portese, del quale pure voi già avete parlato nella vostra Cronaca nera, avvenne un altro atroce delitto in Campo di Fiori.

Una donna di mestiere *stracciarola*, venuta a questioni con un uomo suo compagno di mestiere, dopo un breve litigio gli vibrò un potente colpo di coltello al basso ventre, per il quale morì poco dopo alla Consolazione dove fu trasportato. La donna feroce non venne arrestata che il giorno dopo, e si venne a conoscere che già altra volta era stata condannata per ferimento sopra un altr'uomo. Decisamente colei ha giurato guerra a morte agli uomini.

⁂

Ieri, verso le 3 1/2 pom., Crispoldo Puglia, mentre lavorava in una fabbrica in demolizione in via delle Quattro Fontane, fu colpito da un masso di pietra che cadde dall'alto, e, trasportato all'ospedale, gli si dovette amputare il braccio. Il meschino aveva appena 19 anni, era nativo di Massa Montanara, e deve la sua disgrazia a propria imprudenza, poichè era stato ripetutamente avvertito di non lavorare in quella località.

Moltissime altre disgrazie avrei da narrarvi; ma amo meglio parlarvi di cose meno brutte.

⁂

Abbiamo tra noi il prof. comm. Bottesini, celebrità mondiale nella valentia veramente straordinaria con cui suona il contrabasso. Da quello strumento, di tutti il più ingrato, egli trae note dolcissime, imitando il flauto ed il violino. A Napoli, dove fu di passaggio, diede due Concerti al teatro S. Carlo.

Qui lo udimmo mercoledì sera al Politeama, ove fu accolto con vero entusiasmo ed innumerevoli applausi seguirono ogni pezzo da lui suonato.

Giovedì, per fargli una dimostrazione, fu mandata per festeggiarlo la banda del palcoscenico del Politeama a suonare sotto le finestre dell'*Albergo di Torino*, ove egli è alloggiato, mentre stava a pranzo.

Questa sera, il professore, riconoscente delle belle ed entusiastiche accoglienze ricevute, accondiscese a dare un secondo Concerto; fin da ieri gran parte dei biglietti erano venduti.

Egli non è solo un eccellente suonatore; ma è altresì un bravo compositore (voi lo conosceste ai vostri invidiati Concerti popolari) ed un bravissimo direttore d'orchestra.

Di qui si reca a Pesaro, ove darà pure un Concerto, e quindi a Venezia per dare Concerto davanti alla principessa Margherita.

G. G. G.

LETTERA DA VARZO.

29 luglio 1877.

Lo scopritore della sorgente d'acqua minerale.

Sarebbe stata buona cosa, io credo, render noto al pubblico, non solo la scoperta fatta d'una sorgente d'acqua minerale nell'Alpe di Veglia (provincia di Novara, circondario di Ossola, comune di Varzo), ma anche il nome dello scopritore della medesima. Forse chi scriveva la lettera inserta nel N. 205 della *Gazzetta Piemontese* lo ignorava, e gli è perciò che lo scrivente crede in aggiunta a detta lettera, render notorio il nome del medesimo scopritore soldato nella 10ª Compagnia alpina, Falcetta-Ratti Pasquale fu Giacomo di Mozio, affinchè il comune specialmente di Varzo, se in avvenire acquisterà per avventura qualche celebrità dalla salutare sorgente, possa ricordarne con gratitudine il modesto suo scopritore.

Un abbonato.

CORRIERE DELLA SERA

29 luglio.

Notizie del Duca d'Aosta.

Siamo lieti di annunciare che la salute di S. A. R. il Duca d'Aosta continua nella via del miglioramento. Ecco il bollettino delle ore pomeridiane.

« Miglioramento continua sensibile anche dal lato dell'intelligenza. Finora non abbiamo febbre — non sonosi ripetuti movimenti convulsivi.

firmati: Prof. Bruno.
Prof. Gamba. »

S. A. R. il Principe Umberto è giunto da Milano alle ore 12,30, ed è andato subito a visitare l'augusto infermo in compagnia del Principe di Carignano.

Il Re Vittorio Emanuele appena avuta la notizia telegrafica della disgrazia toccata a suo figlio, telegrafò gli si mandassero notizie con frequentissimi dispacci, aggiungendo sarebbe accorso a Torino appena si manifestasse qualche pericolo. Facciamo voti e confidiamo che questa eventualità non avvenga.

La notizia della disgrazia fu pure trasmessa a tutti gli altri membri della Famiglia reale, cioè alla regina Maria Pia di Portogallo, alla Duchessa di Genova, che trovasi in Sassonia, ed al principe Tommaso a Reggio Calabria.

Il discorso di Mac-Mahon.

Come generalmente aspettavasi, il Maresciallo-presidente, appena arrivato a Bourges, pronunziò un'allocuzione, che non fu certo improvvisata, e che aveva per iscopo di spiegare anco una volta l'atto da lui compiuto il 16 maggio.

Dal sunto che ne dà il telegrafo, e che convien credere completo, non se ne potrebbe rilevare una sola idea nuova che attenui menomamente il triste effetto prodotto nel mondo politico da quell'atto di autorità personale; non un solo concetto vi si troverebbe che valga a far cessare l'agitazione e l'allarme da cui son giustamente dominati gli animi de' liberali francesi.

È un discorso che vorrebbe aver l'aria d'un manifesto elettorale, ma che difficilmente riuscirà a persuadere altri che i così detti *conservatori*. Protesta di voler mantenere la pace all'estero, e marciare all'interno sul terreno della Costituzione; ma in pari tempo evoca lo spettro del *radicalismo*, l'oramai stereotipato pretesto de' reazionari, ed invita gli uomini di tutti i partiti ad unirsi a lui per combatterlo. Il radicalismo è a' suoi occhi l'esca la più potente, lo spauracchio più efficace per acquistar proseliti alla coalizione. Ma nella Francia d'oggi esiste veramente questo *pericolo*, ch'egli dice comune a tutti? La Repubblica, contro la quale oggi sono rivolte le insidie de' coalizzati, non ha forse dato le più larghe prove di saper validamente tutelare e migliorare le sorti del paese, facendosi gradatamente superiore, mercè il concorso dei più liberali, a tutte le intemperanze di parte?

Se il signor Di Mac-Mahon volesse realmente la pace all'estero, ed il rispetto della Costituzione all'interno, non già per combattere un supposto radicalismo dovrebbe far appello a tutti i partiti, ma sì per sostenere e consolidare quella Repubblica che ne' suoi pochi anni di vita seppe già dare de' così buoni frutti, da doversi giustamente considerare come la più ragionevole speranza di prospero avvenire per la Francia.

Quanto alla dichiarazione di voler marciare sul terreno della Costituzione, lo stesso suo atto del 16 maggio, che niuno oserebbe dire *costituzionale*, basta a provare il contrario. L'attuale suo Gabinetto, poi, e col ritardo frapposto nel bandir le elezioni politiche senza curarsi del termine dalla legge prescritto, e con molti altri atti arbitrarii sia contro le amministrazioni che contro la libertà individuale dei cittadini, dimostrò a più riprese di voler marciare sopra qualunque altro terreno, ma non su quello della Costituzione. E la formazione del Comitato de' giureconsulti, che le sinistre dovettero creare per opporre un argine legale ai troppo facili straripamenti dei coalizzati, n'è una prova troppo parlante, per essere contestata.

Quanto alle altre parole colle quali si chiude la breve concione presidenziale, e quasi sdegnosamente si respingono tutte le accuse di reazione e di clericalismo, non crediamo valgano la spesa d'essere confutate. In simili casi, c'è sempre il vecchio frasario che aiuta: a furia di restrizioni mentali si può sempre sconfessare il *nome* di qualunque *cosa*, pur lasciando che la *cosa* resti intatta. Il paese, convocato alle urne, è esso solo in caso di rispondere se abbia fede in quelle smentite più o meno categoriche, in quelle *verbose* proteste di patriotismo.

NOTIZIE DA ROMA.

28 luglio.

Viaggi di ministri. — Il signor Brin, ministro della marina, che si trova presentemente a Cutigliano nel versante degli Appennini toscani, sarà di ritorno a Roma martedì della settimana entrante.

L'on. Bucchia, segretario generale dello stesso Ministero, è già tornato in Roma.

È giunto in Roma eziandio l'onor. Crispi, presidente della Camera. E a proposito delle sue frequenti comparse alla capitale, si contesta ch'esse abbiano scopo politico o riguardino la convocazione del Parlamento. Ma l'opinione pubblica, la quale persiste a parlare di questo, accenna con ciò assai chiaramente all'agitazione in cui si trova per i recenti fatti d'Oriente.

— *Movimento nel personale delle finanze.* — È confermata la notizia che i decreti relativi al movimento del personale dipendente dal Ministero delle finanze furono sottoposti alla firma, e che l'onorevole Depretis esita a dar loro esecuzione, *forse* per non accumulare cogli altri anche il malcontento che verrà necessariamente dalle nuove nomine e promozioni.

— *Trattative per l'esercizio ferroviario e riposo del Depretis.* — Appunto oggi (29) debbe aver luogo a Roma una conferenza tra lo Zanardelli, il Depretis e i rappresentanti del gruppo dei capitalisti che intendono rilevare l'esercizio ferroviario.

È noto che i due ministri hanno affermato ch'essi non s'indurranno giammai a proporre l'esercizio governativo, ma è del pari noto che affidare l'esercizio a società private ha presentato e presenta ostacoli e difficoltà gravissime.

Oggigiorno, dopo seri studi ed esami, le trattative si aprirebbero sopra basi alquanto diverse da quelle state precedentemente annunciate.

Queste trattative si spera di condurle avanti celeremente e nella prima quindicina del prossimo mese d'agosto il ministro Depretis spera di poter definire addirittura la questioni ferroviarie. Quando ciò si avveri egli intende recarsi a passare parecchi giorni di riposo a Stradella.

— *Nuovo progetto di legge sugli avanzamenti nell'esercito.* — Annunziano da Roma che al Ministero della guerra si sta preparando un progetto di legge, diretto a regolare gli avanzamenti nell'esercito.

A norma di tale legge si procederebbe per anzianità sino al grado di capitano, e dal capitano in su le promozioni si farebbero per merito.

Credesi che detta legge debba essere presentata nella prossima sessione.

— *Fortificazioni a Roma.* — Lo studio delle fortificazioni di Roma, oltre all'essere un fatto positivo, è anche un fatto che ha un principio d'esecuzione e che prende ogni giorno maggiori proporzioni. Prima parlavasi d'un forte, poi d'un gruppo di forti a Monte Mario: oggi si parla anche della cinta, che verrebbe fatta in parte e in parte riattata. Insomma si pensa a mettere la capitale in istato di difesa.

— *Coltivazione della robbia nella provincia romana.* — Fallito l'esperimento di educare gli *eucalyptus* nell'agro romano, il Ministero di agricoltura e commercio si adopera per un nuovo genere di coltivazione. Esso, per mezzo del Prefetto di Roma, intende fare delle accurate ricerche sulla coltivazione della robbia, pianta di grande importanza per l'arte tintoria e per la chimica, e che in altri tempi era coltivatissima nella provincia romana.

Il Ministero intende conoscere per quali ragioni fu abbandonata questa coltura che può entrare vantaggiosamente nell'avvicendamento di quelle coltivazioni, e se per i bisogni dell'arte fu sostituita da altra pianta di eguale importanza od efficacia, e da quale.

Il Prefetto ha incaricato di queste ricerche i sotto Prefetti della provincia e il Comizio agrario di Roma, i quali dovranno ultimare la loro relazione per la fine di agosto.

— *Servizi marittimi* — Ai primi di agosto sarà aperta la linea Ancona-Zara. La Compagnia Florio, che ne avrà il servizio, si prepara di estenderla fino a Venezia e Taranto, facendo così un viaggio circolare.

Verrà stabilito nello stesso mentre il servizio destinato a collegare Brindisi a Messina toccando Taranto.

— *Il Bennati consigliere di Stato.* — Annunziano al *Fanfulla* che la nomina del commendatore Bennati a consigliere di Stato, stata successivamente affermata e negata, sia ora definitivamente deliberata.

— *Riscatto della Regia.* — Il progetto di riscattare la Regia venne da Depretis sottoposto ad una Commissione incaricata di studiarlo.

Appendice

RIVISTA MUSICALE

SOMMARIO. — La Società musicale *Chroma* e le riforme da lei proposte.
Messa per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto.
Pubblicazioni musicali.

— Lettori miei, conoscete la Società *Chroma*?

— No.

— Or bene, poichè i teatri di musica taciono, e che per il momento nulla di qualche maggiore interesse le contende il passo, (*) permettetemi di presentarvela e d'intrattervi un poco dei fatti suoi.

La Società *Chroma*, esistente in Germania, si propone (come dice l'art. 1° de' suoi statuti) « lo scopo di far progredire « la musica per mezzo della semplifica« zione dei mezzi di esecuzione, ed anzi« tutto coll'introduzione di una tastiera « di 6 tasti inferiori e 6 superiori per « ogni ottava e di una notazione corri« spondente al sistema equigraduato di « suoni, possibilmente anche con la crea« zione di stabilimenti per formare inse« gnanti. »

Il giornale *Die Tonkunst* (la musica), redatto da Alb. Hahn e pubblicato in Berlino da G. Stilke, è l'organo di tale società.

— Come! (parmi di sentir sclamare da più di un lettore). Riformare di pianta la tastiera! Dover reimparare in altro modo ciò che già sappiamo! E per conseguenza dover passare un certo tempo nello stato di chi non sa più il sistema vecchio e non sa ancora il nuovo! —

Questo ancora sarebbe il minor male; e benchè mi paia già di sentire tutto un coro di maestri di pianoforte di quart'ordine che grida a tutta gola contro tale novità, non già perchè, esaminatala, la trovi rigettabile, ma unicamente perchè questo deve loro cagionare un nuovo stadio di qualche mese, io non do loro ascolto, ricordandomi di due egregi artisti di flauto (uno dei quali è il valentissimo nostro Vittorio Beniamino, cui sono lieto di poter rendere giustizia facendone qui onorevole menzione), i quali, non appena si furono persuasi dei vantaggi del flauto così detto *alla Böhm*, non esitarono un istante a riporsi allo studio benchè già fossero rinomati nell'arte, pur di rendersi padroni del nuovo strumento come già erano dell'antico.

Guai a quell'artista, che, quando un progresso si presenta possibile, non cerca tosto di afferrarlo e farlo suo! L'arte seguiterà il suo cammino ed egli rimarrà addietro!

Se queste novità, che dai membri della Società *Chroma* si vanno studiando, costituiscano poi veramente un progresso, se esse siano poi veramente tutte accettabili e tali che meritino di essere generalmente adottate, questa è poi una questione troppo ampia per essere risolta subito e senza un maturo esame: poichè quanto male sarebbe l'ostinarsi a non voler riconoscere un vero progresso che si fosse fatto, altrettanto dannoso sarebbe il pigliar tosto per oro di coppella ogni novità senza considerar bene le cose. Ma intanto si può affermare che nessuno veramente amante dell'arte nostra e de' suoi progressi può riguardare con occhio d'indifferenza o di disprezzo quanto si vuol fare da una Società già abbastanza estesa com'è la *Chroma*, quand'anche per ora non raggiungesse alcuno scopo pratico.

Per dare un'idea dello stato dei lavori dei membri di tale Società, darò qui l'elenco dei lavori pubblicati nell'ultimo fascicolo ora comparso.

Questo contiene:

— 1° Notazione di G. Decher per il sistema equigraduato nella sua applicazione per la tastiera cromatica. (H. E. Sachs. — Monaco di Baviera, marzo 1877).

— 2° Il doppio gambo nel sistema a 5 linee, ovvero il sistema G. Decher a 7 linee semplificato. (H. I. Vincent. — Czernowitz nella Bukowina — novembre 1876).

— 3° Notazione cromatica, secondo una proposta di H. Hohmann. (Autografato).

— 4° Studi sulla notazione. — (Estratto dal giornale *Die Tonkunst*). — Alberto Hahn. (Con un'appendice di 3 fogli autografati). Berlino, coi tipi di Rob. Rohde, Schöneberger Ufer, 36°.

— 5° Notazione musicale in cifre, proposta per la nuova tastiera da *Leo Kunze O. S. B.* (Martinsberg presso Raab in Ungheria, coi tipi di Gustavo Gross e Comp., 1877).

Un altro importante lavoro mi è cortesemente stato mandato sullo stesso argomento dal sig. Otto Quantz, di Berlino, ed è un opuscolo (*) in cui non solamente si ammette la nuova tastiera, ma si passano ancora in rivista molti dei precedenti tentativi di riforma di questa e della notazione, e si propongono perfezionamenti della nuova tastiera.

Dacchè odo trattarsi di questa nuova tastiera, che taluni chiamano *Decheriana* ed altri *Vincentiana*, era mia intenzione di rivendicarne la priorità del trovato (come è stretto obbligo della stampa), al suo vero e più antico inventore, che in questo caso è un torinese, benchè da me non conosciuto per altro che per l'opuscolo da lui pubblicato.

Ma nel lavoro del signor Quantz, a pag. 5, trovo le seguenti linee delle quali piacemi, come dicono i legali, prender atto:

« Nel Foglio settimanale di Musica, « 1875, n. 35, G. B. (Giorgio Becker?) « in Lancy (presso Ginevra) partecipa « che l'inventore della così detta Tastiera « Vincentiana è *Valentino Arnò* di Tori« no, il quale, nel suo scritto: *Nuovo si« stema di Tastiera e Musicografia*, 1860, « oltre alla nota nuova Tastiera (col *Do* « tasto superiore) ha inventato altre due « costruzioni. »

Segue a ciò una breve descrizione anche delle altre tastiere.

Due pertanto sono le riforme proposte e patrocinate da questa Società, che ha bensì sede in Germania, ma conta aderenti in varii altri Stati d'Europa. Una riguarda la tastiera, che verrebbe ad essere costrutta secondo la seguente figura:

(*) Questo articolo doveva pubblicarsi in una delle scorse settimane: ma la copia delle materie da prendere in esame fu tanta che non potè essere finito prima d'oggi; ed oggi, come il lettore vedrà, merita pure un posto ragguardevole nella Rivista la Messa eseguitasi in S. Giovanni.

(*) Zur Geschichte der neuen chromatischen Klaviatur und Notenschrift, von Otto Quantz. — Berlin, 1877, Georg. Stilke.

Essa dovrà poi decidere se convenga preferire il riscatto ovvero le modificazioni al contratto attuale, affine di tutelare meglio l'interesse dello Stato.

Compongono detta Commissione i signori Magliani, Bennati e Mezzanotte.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Trieste, 29. (Sped. ore 2, ric. ore 3,30).

Sciumla. — Nel combattimento di Turlak, fra Piranza e Razgrad, erano impegnati quattro battaglioni turchi. Oltre ad Aziz morto, rimasero feriti Jeipik pascià e 13 ufficiali.

Berlino. — Il *Post* riferisce la voce che il principe di Reuss, ambasciatore germanico a Costantinopoli, possa essere nominato re della Bulgaria. (?)

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 luglio [illegible]

1. **Legge** (n. 3940), in data dell'11 luglio, con cui si autorizza il Governo del Re a mutare la circoscrizione territoriale dei comuni di Sicilia.

2. **Un regio decreto** (n. 3959), del 15 luglio, che aggiunge gli avvocati e procuratori erariali delegati all'elenco delle autorità ammesse a corrispondere in esenzione delle tasse postali.

3. **Elenco** di funzionari di cancellerie e segreterie giudiziarie ai quali fu concesso l'aumento del decimo sullo stipendio con decreto ministeriale del 12 marzo.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

29 luglio 1877.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	741 1	+ 19,8	12,5	73	14° 27'	N d.	S. p. n.
9 a.	741 5	+ 24,7	13,5	61	14° 29'	E d.	N. p. s.
12 m.	741 4	+ 24,8	13,0	55	14° 36'	E d.	S. p. n.
3 p.	741 4	+ 26,0	13,3	59	14° 37'	N E d.	S. p. n.
6 p.	741 3	+ 24,7	13,3	57	14° 32'	N E d.	Nuv. s.
9 p.	742 2	+ 23,5	12,4	57	14° 31'	E d.	Sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 17,9 / massima + 26,4

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 30 luglio + 18,2.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 31 luglio 1877.

Nascere del **SOLE**, 5 4 — Passaggio al meridiano, 0 25 — Tramonto, 7 46.

Nascere della **LUNA**, 10 6 sera. — Passaggio al meridiano 4 21 matt. — Tramonto, 11 8 matt.

Giorno della **Luna** 21°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 28 luglio 1877 (ore 1 pom.):

Venti del quarto quadrante freschi e forti nel basso Adriatico, Sicilia e Firenze. Est forte a Primaro; sud-est a Civitavecchia. Cielo generalmente sereno. Mare agitato nell'Adriatico superiore, Brindisi e Portoempedocle. Barometro variamente oscillante fino a 2 mm. Mare grosso lungo le coste Provenziali. Dominerà tempo buono ma sempre probabili parziali burrasche.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 26 luglio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	24 8	18. 5	Torino	28. 2	18 1
Ancona	26 0	21. 6	Firenze	29. 0	19 5
Parma	27. 7	19. 0	Roma	29 4	21. 8
Livorno	27 8	17. 4	Bologna	30 0	20. 2
Genova	27. 6	21. 8	Milano	30. 8	18 6

Cronaca

30 luglio.

Esami di patente per l'insegnamento della Contabilità, della Calligrafia e delle Lingue straniere. — Gli esami di abilitazione all'insegnamento della *Contabilità* e della *Calligrafia* nelle Scuole Tecniche, Normali e Magistrali avranno principio in questa città il giorno 3 del prossimo settembre e quelli di patente per l'insegnamento delle *Lingue straniere* (francese, inglese, tedesca, ecc.) comincieranno il giorno 8 del successivo ottobre.

Per l'ammissione agli esami si dovranno presentare all'Ufficio Scolastico della Provincia le domande su carta bollata, accompagnate:

1° dal certificato di nascita comprovante per i Maestri l'età di 20 anni e per le Maestre quella di 18;

2° dal un certificato di buona condotta spedito dal Sindaco del luogo dove l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3° da un certificato medico comprovante la fisica attitudine a sostenere le fatiche della scuola.

Inoltre gli aspiranti all'esame di Contabilità dovranno provare di possedere la patente di ragioniere e gli aspiranti all'esame di Calligrafia di aver compito lodevolmente almeno l'intero Corso elementare.

Insieme colle domande l'aspirante dovrà pagare la tassa d'esame e di diploma, che è di L. 30 per l'esame di *Contabilità*, di L. 20 per quello di *Calligrafia* e di L. 10 per quello di *Lingue straniere*.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il giorno 20 agosto prossimo per gli esami di *Contabilità* e di *Calligrafia*, ed il giorno 30 settembre per gli esami di *Lingue straniere*.

Si avverte che per quest'anno, a termini della circolare 7 giugno p. p., N. 520, del Ministero dell'istruzione pubblica, potranno essere ammessi agli esami di Contabilità, sebbene sprovveduti della patente di Ragioniere, coloro che già insegnano da due anni tale materia in una scuola Tecnica, Normale o Magistrale governativa, provinciale o comunale, ovvero da quattro anni in una Scuola privata debitamente autorizzata.

Torino, 20 luglio 1877.

Il Provveditore agli Studi
G. Rho.

Peruzzi a Biella. — Fu di passaggio per Biella il commendatore Peruzzi, sindaco di Firenze, colla sua consorte.

Egli si reca a Gressoney per Val d'Andorno, attraverso il Colle di Mologna piccola, approfittando della novella strada del Club Alpino.

Onorificenza. — I nostri lettori ricorderanno la notizia da noi data un anno e più fa, cioè il ricupero delle carte politiche più importanti del conte Camillo Cavour per merito dell'oculata e solerte vigilanza del sig. cancelliere della Pretura Monviso di Torino, Sibilla Gio. Battista. Il predetto funzionario, in altra epoca precedente e in circostanze difficilissime, fu chiamato a reggere e resse per circa due anni la cancelleria del Tribunale civile e correzionale. Apprendiamo ora che S. M., sulla proposta del Guardasigilli, con decreto 5 corrente, lo nominò cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia. Ecco un'onorificenza ben meritata, e per quanto poco valore abbiano oramai simili distinzioni, ci fa pur sempre piacere il vedere che con esse si rimeritino dei veri servizi resi al paese.

Alpinismo. — Il Club Alpino continua con solerzia ben degna di elogio a pubblicare le relazioni di tutto quanto interessa l'alpinismo, che acquista, e ne siamo lieti, sempre maggior favore presso di noi.

Il Bollettino del secondo trimestre che abbiamo scorso con molto piacere, contiene la relazione di una salita alla Rognosa d'Étiâche o Punta Lussart, del dott. Filippo Vallino; un'escursione nelle valli del Pellice, del Guil e del Po, del sig. Ratti Carlo; bibliografie degli annuari di Clubs alpini stranieri; miscellanee; comunicazioni ufficiali delle varie sezioni alpine; e le necrologie del prof. Mors, presidente della sezione di Vaud del Club alpino svizzero, e di Enrico Cordier, membro dei Clubs alpini francese, italiano ed inglese.

Il Bollettino sarà, non ne dubitiamo, accolto con piacere non solo dai soci, ma anche da altri cui deve tornare gradito il leggere dal loro seggiolone i racconti delle ardite ascensioni e dei pericoli incontrati dai nostri coraggiosi alpinisti.

Questo fascicolo è inoltre illustrato da due tavole, di cui l'una rappresenta la Rognosa d'Étiâche (dalle Granges du Fond) e l'altra il Pizzo Scalino dall'estremità inferiore del ghiacciaio Jellaria ed il Monte della Disgrazia.

Una interessante pubblicazione. — Un grave e dotto volume interessante a doppio titolo, e per l'importanza dell'argomento e per l'elegante perspicuità dello stile col quale è svolto, apparve in questi giorni all'orizzonte del mondo scientifico.

Esso è dedicato ai membri del Congresso Ginnastico di Torino ed ha per titolo: *Cenni popolari intorno al rachitismo e sull'educazione fisica dei bambini.*

Nulla di più evidente di quella sapientissima dissertazione, nulla di più sano dei frequenti assennati precetti che vi si contengono appoggiati a feconde risultanze di incessanti studi ed a mature instancabili osservazioni. È il comm. dottore Alberto Gamba, el benemerito del sapere e dell'umanità le cui numerose elucubratissime pubblicazioni, da cinque lustri a questa parte, basterebbero per se sole a formare una tutt'altro che limitata biblioteca, il quale ha voluto ancor questa volta recare l'autorità della sua parola nella grande questione del rachitismo, e lo fa con tanta lucidità e con una logica sì persuasiva che, sin dalle prime pagine, la convinzione più completa invade il lettore; sereno e franco nelle sue indagini, egli ricerca le cause, indica i moventi e segnala gli effetti, additando i rimedii; passo passo colla dialettica inesorabile delle cifre, e colla testimonianza di competentissime capacità, egli getta ai genitori, egli instituti, alla società sovratutto un generoso grido d'allarme. Sappia ascoltarlo il Governo; sappiano farne tesoro i Municipii, non lo trascurino le famiglie.

Premi del R. Istituto lombardo di scienze e lettere. — Il premio ordinario di questo Istituto fu diviso in parti eguali per ciascuno dei tre concorrenti anonimi i cui lavori portano le epigrafi seguenti:

Plus occidit aer quam gladius — *Unusquisque sua noverit ire via* — *Igiene ed arte.*

Sono invitati gli autori a mandare all'Istituto entro il 1° agosto p. v. una dichiarazione scritta del loro consenso all'aprimento della scheda, se vogliono conseguire la parte di premio che fu loro assegnata.

L'Accademia francese di scienze morali e politiche. — Nell'ultima tornata dell'*Accademia francese di scienze morali e politiche* ebbe luogo una discussione intorno al titolo IX del progetto preliminare del Codice di commercio italiano, relativo agli effetti negoziabili.

Tale discussione fu provocata da una memoria del signor G. Massé intorno a tale materia.

Presero parte alla discussione — per sapere quali distinzioni legali e reali esistano tra la lettera di cambio e il biglietto all'ordine — i signori Garnier, Massé, Vallette e Léon Say. Tutti riconobbero che la lettera di cambio tende sempre più a confondersi col biglietto all'ordine, e che le condizioni speciali richieste fuora dalla legge sono fittizie.

Tale parere è quindi favorevole alle idee del nuovo Codice italiano in proposito, giacchè il nuovo progetto non ammette più alcuna differenza tra la lettera di cambio e il biglietto all'ordine.

Un monumento a Luigi Settembrini. — A Napoli si è costituito un Comitato promotore per un monumento all'illustre letterato Luigi Settembrini.

Questo Comitato è composto dei signori prof. Francesco De Sanctis, presidente; prof. Giuseppe De Luca, cassiere; prof. Bonaventura Zambini; Nicola Arnone e Giuseppe Caroselli, studenti di lettere; Alessandro Lioy e Amerigo de Gennaro, studenti di legge; Modestino del Gaizo e Achille Somma, studenti di scienze fisico-matematiche; Luigi Ventura e Pasquale Dinami, studenti di medicina.

Il primo sottoscrittore fu l'on. Mancini, ministro di grazia e giustizia, il quale mandò al Comitato la somma di lire 200.

Sicurezza delle case. — In questi tempi di frequenti ladroneccci, e mentre non poche famiglie abbandonano le loro case di città per la campagna, chi sapesse trovare il modo di rendere affatto sicure le abitazioni, renderebbe un vero servizio al pubblico.

Un industre operaio, il sig. Arrobio Pietro, a furia di studiarci sopra, sarebbe appunto riuscito a scoprire un tal segreto.

Egli inventò quattro qualità di forti spranghe disposte in guisa, che, a meno di abbattere il muro stesso, una porta può resistere a qualunque tentativo di rottura o scassinamento. Queste spranghe, per mezzo d'un congegno noto soltanto all'inventore, si addentrano nelle parti laterali del muro, e, poste in moto, vengono ad incrociarsi dietro l'uscio, rendendolo solido e resistente come se fosse tutto di ferro.

Notisi che l'inventore, oltre ad essere un intelligente operaio, copre pure la carica di portinaio della casa num. 4 in piazza dello Statuto, e fu appunto indotto da tale sua posizione ad occuparsi con ispeciale cura della sicurezza degli inquilini.

A lui stesso pertanto può rivolgersi chi desiderasse più ampi schiarimenti intorno alla sua invenzione.

Cento poponi, in parte immaturi, in parte fracidi, tutti riconosciuti pericolosi per la salute pubblica, furono sequestrati stamane dal perito municipale sul mercato di Porta Milano ed immediatamente distrutti.

Funerali. — Stamane si celebrarono nella chiesa del *Corpus Domini* per cura del Municipio solenni esequie a re Carlo Alberto.

Ringraziamento. — Riceviamo dall'egregio maestro Michele Bozzelli, capo-musica del 45° regg. fanteria, autore della Messa a re Carlo Alberto, la seguente lettera che di buon grado pubblichiamo:

« Torino, 29 luglio 1877.

« Caro Tamagno,

« Debitore al tuo raro talento ed all'affettuoso concorso dell'amicizia tua squisita di sì gran parte del successo della mia Messa di ieri, il cuore si affretta ad esprimertene quella riconoscenza che le parole non basterebbero oggi ritrarre. Abbila dunque ed illimitata, e teco la ricevano il tuo ottimo fratello, che tante speranze dà all'arte, e gli altri artisti tutti di canto e professori d'orchestra i quali con vero zelo collaborarono alla diligente esecuzione del mio componimento. Nella carriera nostra musicale io mi auguro occasione di provare a tutti, ed a te in particolare, la profonda gratitudine del tuo vero e fedele amico

« Michele Bozzelli. »

Teatri. — Balbo. — La Compagnia Romagnoli chiuderà domani sera il corso di sue recite a questo teatro colla beneficiata del primo attore Colonello. Il programma è quello annunciato precedentemente, cioè: *Il marito amante della moglie*, di Giacosa, e *La moglie amante del marito*, nuovissimo, di I. De Sanctis.

— Mercoledì inaugurerà le sue rappresentazioni la compagnia d'operette Bergonzoni, di cui diamo l'elenco:

Attrici cantanti: — Leopoldina Ajazzi; Giulietta Cesari; Enrichetta Bernardi; Pia Ciotti-Cavalieri; Margherita Fenoglio; Bice Luzi.

Generiche: — Ida Sancini; Teresa Cairo; Alceq Fidalma; Adriana Ferrarini; Maria Canti; Amalia Guarneri; Adele Peri; Vincenza Laplaca.

Attori cantanti: — Filippo Bergonzoni; Pietro Cesari; Gaetano Lambiase; Francesco Pastore; Fausto Mela.

Generici: — A. Ciotti; Emilio Dezan; Antonio Ferrara; Ernesto Crociani; Giorgio Fabris; Venceslao Salardi; Luigi Belli.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: — Edoardo Canti.

Operette buffe nuovissime, non mai rappresentate a Torino: — *Elena in Troia*, operetta buffa in 3 atti di G. Gargano, musica del M. V. D'Alessio, scritta appositamente per la Compagnia; *Il Babbeo e l'Intrigante*, del M. Sarria; *La festa di Piedigrotta*, del M. Ricci.

Operette tradotte dal francese: — *Il Pompon*, di Lecocq; *Barba-bleu*, d'Offenbach; *I Briganti*, dello stesso; *La figlia di madama Angot*, di Lecocq; *Giroflè-Giroflà*, id.; *La bella Elena*, d'Offenbach; *La Granduchessa di Gerolstein*, id.; *Orfeo all'Inferno*, id.; *Le donne guerriere*, del maestro Suppè.

— *Gli spettacoli autunnali al Comunale di Bologna.* — Ecco l'elenco dei principali artisti scritturati per la grande stagione d'autunno al teatro Comunale di Bologna.

Prime donne: Maria Durand, Giuseppina Pasqua; tenore: Francesco Tamagno; baritono: Gaetano Moriami; basso: Ernesto Novara; primi ballerini assoluti: Albertina Flind e Achille Coppini. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Marino Mancinelli. Verranno eseguite le opere: *Aida* e *Vascello-Fantasma*. Più il ballo di Saint-Léon dal titolo: *La Source*.

Concerto a Recoaro. — Giovedì sera, 26, nello Stabilimento Cornello a Recoaro ebbe luogo uno splendidissimo concerto organizzato a scopo di beneficenza dai sigg. Gargantini, Guerrini e Camerini.

L'incasso fu di L. 4000, veramente fenomenale per Recoaro.

Ne facevano parte principalissima la celebre signora Waldmann contessa Massari, il tenore Masini, il baritono Moriami, il basso Povoleri, il buffo Giacomelli, col concorso di molti distinti dilettanti.

Tutti i pezzi furono replicati fra immensi applausi. La Waldmann e Masini furono i più festeggiati e il Masini dovette replicare tre volte il suo pezzo.

Fu un concerto insomma che segnerà un'epoca nei fasti di questa brillante stagione balnearia.

Cronaca bianca. — *Atto coraggioso.* — L'appuntato di P. S. Balla Luigi, addetto alla Questura di Milano, verso le 2 pom. di venerdì scorso, tornando, vestito alla borghese, da una perlustrazione fuori di Porta Nuova a Milano, giunto al confluente del Seveso nel Naviglio, scorse un ragazzo di circa 14 anni travolto dal gorgo che ivi formano le acque, alte più di tre metri. Il Balla, senza badare al pericolo, si gettò immediatamente nel canale e dopo 10 minuti di sforzi riuscì a pescare ed a trarre in salvo il sommerso, che fu trasportato all'ospedale Fate-bene-fratelli La brava guardia si ebbe gli applausi e le felicitazioni di molti che furono presenti alla sua coraggiosa azione.

Cronaca nera. — *Furto nell'arsenale di* Napoli.

L'autorità di P. S. di Napoli ha scoperta una grave frode che si commetteva a danno di quell'arsenale marittimo.

Ecco come sarebbero andate le cose:

Da qualche tempo l'ammiragliato del dipartimento di Napoli si mostrava preoccupato della mancanza che si osservava in alcune officine dell'arsenale di materiali di costruzione, e specialmente di metalli.

L'autorità di P. S. era sull'avviso — e più volte si tentò di venire a capo degli autori della frode, la quale non poteva a meno di gettare una luce sinistra su tutto il personale dell'arsenale, contribuendo anche, per buona parte, a metterne in forse le sorti.

Ma giovedì scorso finalmente, in seguito ad un diligente servizio di vigilanza organizzato dall'ispettore della sezione Porto cav. De Donato, si riuscì a colpire in flagranza gli autori di queste ruberie, assicurando anche una quantità non dispregevole dei materiali involati.

Verso le 6 della sera, all'ora dell'uscita degli operai dall'arsenale, fu visto un sergente dei RR. Equipaggi, seguito da un immondezzaio, prendere la via di Porto.

Gli agenti di P. S. sospettarono che nel cofano, sotto alle immondizie, si nascondesse qualche cosa che avesse ben altro valore. l'esinarono i due per un buon tratto di via, ed allorchè li videro entrare nella bottega di un ramaio, alla strada Caldarai, i dubbi si mutarono in certezza, e lesti gli furono addosso per sorprenderli.

Ed infatti vi riuscirono.

Nel cofano, sotto alle immondizie, erano stati nascosti pezzi di rame, limature di ottone e di saldature, e chiodi così detti di composizione, i quali si usano per attaccare le lamine di rame ai bastimenti. E si era sul punto d'intimare l'arresto ai colpevoli, allorchè un altro individuo, non militare, che poi si constatò essere un operaio carpentiere, entrò anch'egli nella stessa bottega per compiere la medesima operazione dei suoi compagni di furto.

L'arresto fu allora eseguito — e ad esso seguì una minuta perquisizione nella bottega del ramaio, dalla quale perquisizione risultò che ben quattro quintali di diversi metalli di costruzioni navali, nuovi e vecchi, si trovavano colà raccolti, probabilmente col medesimo mezzo del cofano e dell'immondezzaio!

Il sergente si chiama Giovanni Izzo, l'operaio carpentiere Mattia Tortora, ed il ramaio Vincenzo di Leva.

*** **A Torino.**

Imprudenze. — Certo G. Carbone, stando

L'altra, che si pretende conseguenza della prima, riguarda la Notazione. Ma forse, in questo caso, si considera un po' troppo esclusivamente il pianoforte o l'organo, e non si tiene sufficiente conto e degli strumenti a corda e del canto, e degli a fiato, ecc.

Riguardo poi ad una nuova notazione musicale, ho già da più anni espresso pubblicamente nei miei *Studi sulla musicografia* (*) alcune mie convinzioni a cui non credo che potrò facilmente rinunziare. Ma essendomi annunziata dal signor Giorgio Becker, di Ginevra, autore dell'utilissimo *Questionnaire*, la prossima pubblicazione di un suo lavoro che passerà in rivista intorno ad ottanta progetti di notazioni diverse tentate da quasi duecento anni, io penso essere opportuno, per ritornare su tale argomento, aspettare che sia fatta quella pubblicazione, tanto più che è annunziata come prossima un'altra simile pubblicazione, di cui è autore il signor Carlo Meerens.

Non credo, in una Rivista musicale com'è questa, potermi estender di più intorno a questi tentativi di riforma. Dirò solamente che i fautori di una asseriscono che « due terzi del tempo che s'impiega nello studio con la tastiera attuale verrebbe risparmiato » (*quod est demonstrandum*) e che più d'uno di essi parla con tanta convinzione che si fa ascoltare. Ed a persuadere della serietà di questo tentativo coloro che si mostrassero più restii, e che avessero idee più *positive*, la Società *Chroma* pubblica l'elenco dei fabbricanti di pianoforte i quali hanno lavorato strumenti con la nuova tastiera. E sono i signori:

- F. Mayer e Comp. in Monaco (1870).
- C. F. Gebauhr a Königsberg in Prussia (1874).
- F. P. Schiedmayer e figli in Stoccarda (1874).
- F. Schramm in Monaco (1875).
- P. Preuss in Berlino (1875).
- Schleip in Berlino (1875).
- Uebel e Blechleiter in Heilbronn (1875).
- Dreher in Oldenburgo (1875).
- Ed. Steingräber in Bayreuth (1876).
- R. Hach figlio in Barmen (1876).
- Ascherberg in Dresda (1876).
- Greichen in Erfurt (1876).
- Quant in Breslavia (1876).
- C. Steck in Nuova York (1876).
- L. Bösendorfer in Vienna (1877).
- C. Bechstein in Berlino (1877).
- F. Reichel, fabbricante di tastiere in Oettingen ⁸/Ries (1877).

Or per conchiudere questo già forse soverchiamente lungo eppur tanto ristretto cenno, io mi rivolgo ai nostri pianisti, a quelli almeno tra essi che hanno della nostr'arte idee elevate ed amano tutto ciò che può farla progredire, e dico loro:

Ora la stampa vi ha messo innanzi una questione, che, comunque abbia col tempo da venir risolta (e certo non potrà essere così presto), ha una innegabile importanza.

A voi; studiatela, e decidete!

***

L'incarico di comporre e dirigere la Messa anniversaria della morte di re Carlo Alberto era stato quest'anno ottenuto dal giovine M° Michele Bozzelli, capo-musica del 45° reggimento di fanteria, il quale è fratello del maestro e cav. Giuseppe, direttore d'orchestra e concertatore del nostro teatro Vittorio Emanuele. Mi vien detto che il capo-musica Michele Bozzelli non ha ancora 21 anni e che si è molto distinto studiando al Conservatorio di Napoli.

Conservando sempre le idee più volte esposte in queste colonne intorno al modo di scelta per quest'incarico, che dovrebb'essere fatto o dall'Accademia di Santa Cecilia o da altri (poco monta) sopra i *lavori* stessi da eseguirsi piuttosto che sopra *nomi*, crediamo però sia da approvare, in massima, l'intendimento, che forse in questo caso ebbe la detta Accademia, di favorire maestri giovani, che possono promettere bene per l'avvenire. Più d'una volta certo accadrà, con questo sistema, che il lavoro del compositore preferito sia imperfetto, anzi che sia forse un abbozzo bisognoso di molti ritocchi; ma potrà accadere anche che quest'occasione segni un'epoca nella vita di un giovine artista e gli giovi notabilmente per il suo artistico progresso.

Lasciando per ora in disparte la questione se l'insegnamento della composizione quale si fa ora nei Conservatorii predisponga gli scolari a scriver bene musica di chiesa, farò notare quanto grandi e quanto numerose siano le difficoltà da superare per scrivere una buona Messa funebre, e dirò che le reputo maggiori di quelle che incontra chi vuole scrivere un'opera per teatro.

V'ha chi crede che si possa far uso dello stesso stile, degli stessi effetti stru-

(*) Pubblicati sul giornale *La Scena*, di Venezia, nel 1873.

ier sera a bagno nel Po, presso la steccaia del canale Michelotti, s'inoltrò troppo verso il mezzo del fiume e fu travolto dalla corrente. Per sua buona fortuna due coraggiosi, Giovanni Rampone e Natale Chiantore, si slanciarono a nuoto in suo soccorso, e lo poterono salvare.

— Presso la stessa località, all'isolotto Meisino, un ragazzo d'anni 12 stava per annegare, quando venne in suo soccorso l'ing. Scotti che guidava un sandolino. Non potendo da solo trarlo in salvo, lo sostenne a galla col remo, facendo sventolare la piccola banliera a chiamata di aiuto. E questo gli fu tosto recato dal barcaiuolo Michele Rampone, in modo che il ragazzo fu salvato al momento in cui stava per perdere i sensi.

*** *Suicidio.* — Certa Francesca Bazzelli, d'anni 43, ieri sera verso le nove recossi insieme al marito a far visita ad una famiglia amica in via Accademia Albertina al n. 23. D'un tratto essa si mise di corsa su per le scale, giunse al 4° piano e di lì si precipitò nel cortile ove rimase cadavere sul colpo.

L'infelice da qualche giorno dava indizi di demenza.

*** *Preso nella rete.* — Giovanni Camburzano, d'anni 23, fabbro-ferraio, s'introdusse ieri in un alloggio del secondo piano della casa n. 11 di via Finanze, mediante scassinamento di due usci. Stava raccogliendo bottino, quando fu sorpreso dal servitore di casa, che tosto chiamò a soccorso. Il furfante tentò svignarsela e se la diede a gambe, ma fu presto raggiunto dal servitore, che lo trattenne sin tanto che giunsero in di lui aiuto una guardia municipale ed un soldato d'artiglieria, e fra tutti poterono condurre il Camburzano in Questura, ove lo si riconobbe per individuo pregiudicato e sottoposto a sorveglianza speciale.

*** *Un velocipede.* — La scorsa notte è stato involato al signor G. C., residente alla Barriera di Lanzo, un velocipede che gli era servito di spasso tutto il giorno...

Il sig. G., stanco forse dal lungo esercitarsi, si era addormentato vicino al suo velocipede e i ladri non trovarono di meglio che portarglielo via.

Ladri briccони!

*** *Arrestati:* 1 per furto, 2 per scrocco, 1 per contravvenzione all'ammonizione, 4 per schiamazzi notturni, 2 sospetti in materia di furti e 2 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 29 *luglio.*

Morti. — Priora nobil donna Adelaide nata Massa-Saluzzo, id. 62, di Voghera — Guy Severino, 19, di Torino — Rasino cav. Giuseppe, id. 77, di Torino, ex-farmacista — Dovano Carlotta nata Solaro, id. 66, di Asti — Medda Efisia, id. 66, di Cagliari — Gadella Palmira nata Malerba, id. 33, di Milano — Gallo Giacomo, id. 32, di Cherasco — Sosso Enrichetta, id. 14, di Torino — Olivero Margherita nata Moneta, id. 50, di Pradleves — Riva Teresa nata Finiatto, id. 22, di Foglizzo — Deninotti Cesare, id. 10, di Ciriè — Gilardi Anna nata Gremo, id. 84, di Torino — Crova Giuseppe, id. 42, di Cervagnolo — Più 10 minori d'anni 7 — *Totale* 23, *cioè: a domicilio* 17, *negli ospedali* 6, *non residenti in Torino* 2.

Nascite 26, cioè maschi 8, femmine 18.

Matrimoni celebrati 8.

CORRIERE DEL MATTINO

30 luglio

Notizie del Duca d'Aosta.

Le notizie della salute di S. A. R. il Duca d'Aosta continuano ad essere soddisfacenti.

L'augusto infermo passò la notte tranquilla, come lo attesta il bollettino degli egregi medici curanti che qui pubblichiamo:

« 30 luglio, ore 6 ant.

« Notte tranquilla, confortata da sonno riparatore. Intelligenza completamente ristabilita. Non febbre, non più movimenti convulsivi.

« *Firmati:* Bruno — Gamba. »

Stamane progredendo il miglioramento è stato ordinato il trasporto del Principe nel suo palazzo della Cisterna in via San Filippo.

Il trasporto è stato effettuato poco dopo le otto antim. I medici curanti, i dottori Bruno, Gamba e De Vecchi, sono partiti i primi per ricevere il Principe al suo palazzo. S. A. dopo aver ringraziato e salutato la signora Twerembold, è salito in una vettura di Corte, che lo aspettava vicino alla palazzina Twerembold, in compagnia del marchese Dragonetti e del conte Di Collobiano.

In un'altra vettura hanno preso posto il prefetto Bargoni ed altre persone di Corte. In una terza vettura privata c'era il questore Mazzi.

Appena le vetture sono arrivate in via S. Filippo, parecchie persone che erano andate per leggere il bollettino sanitario avendo riconosciuto S. A. lo hanno subito salutato.

Il Principe ha risposto gentilmente togliendosi il cappello.

Disceso dalla carrozza mercè l'aiuto del marchese Dragonetti ed altri, S. A. si è recato nei suoi appartamenti.

La notizia del suo ritorno al palazzo della Cisterna si è sparsa in un baleno. Una gran quantità di cittadini sono corsi in via S. Filippo per prendere di lui notizie. Al momento in cui scriviamo continua l'accorrenza dei visitatori, i quali lasciano o la loro carta di visita o segnano il loro nome sopra un registro che si trova in un gabinetto del palazzo.

L'ultimo bollettino dei medici è il seguente:

« Giornata tranquilla. Continua il miglioramento di questa mattina.

« *Firmati:* Gamba e Bruno. »

Per ordine del Sindaco questi bollettini sono pubblicati al Palazzo Municipale tre volte al giorno.

Cominciano ad arrivare telegrammi dalle prefetture, sotto-prefetture, comandi militari, municipii del Regno, i quali chiedono tutti notizie del Duca d'Aosta.

Alle 10 1[2 il Principe Umberto ed il Principe di Carignano si sono recati al palazzo *La Cisterna* a visitare l'illustre infermo.

NOTIZIE DA ROMA.

29 *luglio.*

— *Infermi al Ministero di grazia e giustizia.* — Mentre ci si annunzia il miglioramento di salute dell'on. Mancini, il quale però è ancor sempre in Napoli, ci perviene da Roma la notizia che l'on. La Francesca, segretario generale del Ministero di grazia e giustizia, è ancor egli da qualche giorno indisposto.

— *Movimento nel personale dei consolati.* — In un ultimo Consiglio dei ministri si sarebbe deciso un movimento nel personale dei consolati.

Riceverebbero nuova destinazione i consoli di Nuova York ed Alessandria d'Egitto.

— *Midhat pascià in Italia.* — Di ritorno da Vienna il nuovo gran visir Midhat pascià passerebbe in Italia per andare ad imbarcarsi a Brindisi alla volta di Costantinopoli.

— *Ancora i compensi per il servizio prestato durante i pellegrinaggi.* — Anche le guardie municipali hanno ricevuto una gratificazione per lo straordinario servizio da esse prestato nell'epoca del pellegrinaggio.

La cifra assegnata per questa gratificazione è di L. 8000.

NOTIZIE DAL VATICANO.

29 *luglio.*

Il Vaticano e le prossime elezioni in Francia. — Riferiamo dall'*Italie:* I giornali clericali francesi hanno tentato di smentire la notizia di pratiche fatte per indurre la Santa Sede a intervenire nelle prossime elezioni con una parola d'ordine in favore d'una conciliazione fra i partiti monarchici.

Ora noi siamo in grado di aggiungere che i legittimisti, sbalorditi dai progressi dei bonapartisti, han fatto pervenire al Vaticano una memoria ostile al Principe imperiale.

In questa memoria, dopo aver dimostrato che la ristaurazione della monarchia cristiana farebbe risorgere in breve la Francia all'antico splendore e sarebbe un colpo mortale alla rivoluzione, si enumerano i mali gravissimi dei due imperi di Napoleone I e Napoleone III. Questi mali si riprodurrebbero sotto Napoleone IV.

In principio, dice la memoria, l'erede di Napoleone III adotterà una politica conservatrice e favorevole alla Chiesa; ma gli uomini del partito non tarderanno a trascinarlo negli errori dell'avo e del padre. Egli s'unirebbe alla Germania e all'Austria ai danni della Chiesa e del Papato.

La vittoria dei bonapartisti significherebbe la proroga della prigionia del Papa, la continuazione della guerra alla Chiesa, e Roma definitivamente abbandonata alla rivoluzione.

Terminando si esprime la speranza che il Vaticano non vorrà riguardare con occhio indifferente questi pericoli e una parola si eleverà per salvare la Francia e la Chiesa nello stesso tempo.

A malgrado di questa memoria, che si attribuisce a un gruppo ristretto di legittimisti esaltati, non si crede che la Santa Sede abbandoni la riserva che s'è imposta.

— *L'ambasciatore francese al Vaticano.* — Dicevasi che il barone Baude sarebbe stato richiamato e sostituito al Vaticano da Gontaut-Biron.

La notizia è smentita: Décazes prima di prendere provvedimento su ciò attende il risultato delle elezioni generali.

— *Il matrimonio di re Alfonso di Spagna.* — Il nunzio pontificio a Madrid informò il Vaticano essere stato annullato il progetto del matrimonio fra il re Alfonso e la figlia di Montpensier.

Il cardinale Simeoni rispose ordinando al nunzio stesso di non premere in veruna guisa sull'animo del Re a tal proposito.

— *Il Vaticano e la legge sulla proprietà ecclesiastica.* — Avendo il Governo promesso al Parlamento una legge sulla proprietà ecclesiastica che affiderebbe i beni ai parroci eletti dal popolo, il Vaticano preoccupandosi di ciò affidò alla Sacra Congregazione lo studio dei modi atti a prevenire le conseguenze di simile legge.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 29. — La *Nuova Stampa* ha un dispaccio da Nicopoli 25: I Turchi, ricevuto un rinforzo di 12,000 uomini, attaccarono nuovamente presso Plevna i Russi, il 27, fugandoli e cagionando loro una perdita di 2000 uomini. Si attendeva una terza battaglia pel 28, essendo 25,000 russi concentrati presso Plevna contro 27,000 turchi.

Bukarest, 29. — La quarta divisione rumena, comandante Mann, attraversò il Danubio per occupare Nicopoli.

Vienna, 29. — La *Montagsrevue* annunzia che i ministri Depretis, Tisza e Szell furono chiamati a Vienna per partecipare coi ministri Auesperg, Andrassy, Hoffmann e Bylandt, ad un Consiglio di ministri, a deliberare se sia giunto il momento di mobilizzare una parte dell'esercito austriaco.

La presenza di Midhat a Vienna non ha alcun rapporto con queste misure.

Costantinopoli, 29. — Silistria continua a resistere.

La colonna russa marciante verso Varna si arrestò a Bazardik.

In un combattimento nei dintorni di Rasgrad, i Russi ebbero grandi perdite. I Turchi ebbero cento morti e 200 feriti.

In un recente scontro nei dintorni di Tiskisagre, i Cosacchi ebbero 150 morti.

Il capo-stazione della ferrovia di Hasсheni, fra Filippopoli e Adrianopoli, venne condotto prigioniero dai Russi.

Rio Janeiro, 28. — Il postale *France*, della Società Generale Francese, è partito per Marsiglia e Genova.

Nuova York, 29. — Avvenne una sommossa a Chicago: 21 morti e 90 feriti. Il movimento tende a pacificarsi. Lo sciopero principale è ora nelle miniere di carbone.

Londra, 30. — Il Perù chiederà scusa all'Inghilterra per l'attacco contro Huascar.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Adunanza del 24 luglio 1877.

Presidenza Trombotto.

Presenti tredici membri: Guadagnini vicepresidente, Rey, Solei, Mazzonis, Aubert, Chiesa, Thomatis, Canaveri, Auxilia, Lanza, Tivoli, Mylius, Peyrot.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza, accolgonsi dalla Camera con sensi di gratitudine i pervenutile doni di parecchie opere statistiche, amministrative e di pubblica economia.

Prendesi atto delle seguenti comunicazioni:

Delle disposizioni annunciate dalla Direzione generale del Tesoro con telegramma del 9 e per lettera del 10 del mese corrente, acciò, secondo le fattene istanze, fossero poste a disposizione di questa Camera altre lire 50,000 di moneta erosa da cent. 5 e 10 da distribuirsi ai commercianti ed agli industriali in iscambio di biglietti aventi corso legale;

Del decreto del 14 del mese corrente, per cui il Prefetto di Torino, quale delegato dal Ministro di agricoltura, industria e commercio, approvò il resoconto finanziario della Camera pell'esercizio 1876;

Della collezione di notizie statistiche industriali formata per cura dell'ex-presidente di questa Camera comm. Losegno, in aderenza all'invito pervenuto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, pel quale lungo ed accurato lavoro porgonsi dalla Camera i dovuti encomii e ringraziamenti.

Borsa di commercio.

Si rinnova al cons. Mylius la delegazione di presiedere anche durante il 3° trimestre di quest'anno la Commissione esaminatrice degli aspiranti all'esercizio della pubblica mediazione commerciale.

Sentito il Sindacato dei pubblici mediatori di commercio, si autorizza in via sperimentale, giusta il preavviso della Commissione ispettrice della Borsa — Aubert, Mylius e Peyrot — la spesa occorrente per lo stabilimento di un Ufficio telegrafico succursale presso la Borsa, non che le condizioni concertate per conseguirne la superiore autorizzazione.

Si approva la cauzione prestata rispettivamente dai signori Giacomo Levi per essere annoverato fra gli agenti di cambio; e dal signor Michelangelo Bravo per essere riconosciuto sensale, e si autorizza la loro iscrizione a ruolo da eseguirsi quando siano compiute le rimanenti formalità.

Si manda cancellare dal ruolo degli agenti di cambio il signor Giovanni Celestino Belli, stante la rinuncia dal medesimo presentata; e dal ruolo dei sensali riconosciuti il signor Carlo Chiesa che presentò egli pure la sua dimissione.

Si prende atto della rinuncia del cav. Felice Velasco, agente di cambio, dalla carica di membro del Sindacato dei pubblici mediatori di commercio.

Delegazioni.

Si affida al marchese Calani il mandato di rappresentare questa Camera nella Commissione provinciale di Torino per la formazione del regolamento esecutivo della legge sulla pesca, ed al cav. Augusto Spinetta lo stesso mandato presso la Commissione di Novara.

Si prega il presidente comm. Trombotto di assumere la rappresentanza della Camera di commercio nella Commissione che per iniziativa della Deputazione provinciale fosse per essere istituita affine di occuparsi delle istanze che potessero occorrere circa la ferrovia del Gottardo.

E si commette allo stesso Presidente la designazione di altro rappresentante commerciale nella Commissione provinciale di Torino pel Concorso agrario della regione comprendente le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, Pavia e Torino, coll'annessa Esposizione orticola, industriale, didattica che avrà luogo in Pavia nel prossimo settembre. Per le spese della quale Commissione, in ossequenza alle istanze del signor Prefetto di Torino, si assegna un sussidio di L. 500.

Corso monetario.

Si adotta la relazione presentata dal consigliere Mylius per la Commissione ispettrice della Borsa in riscontro alla domanda della Camera di Milano intorno alle proposte da essa accolte per la determinazione della proporzione in cui possono essere ammessi nei pagamenti i biglietti legali da L. 2, da L. 1 e da cent. 50; e per la sostituzione di moneta metalliche ai biglietti di piccolo taglio.

Ferrovia Torino-Savona.

Secondo il preavviso di altra speciale Commissione — Guadagnini relatore, Mazzonis, Chiesa, Ajello — la Camera non esitò a dare il suo appoggio alla petizione che la Camera di Savona intende di indirizzare al Ministro dei lavori pubblici, acciò negli studi di riordinamento della linea ferroviaria che per suo ordine devono intraprendersi, non sia omessa la riparazione al grave inconveniente che incontrasi nella congiunzione della linea di Mondovì alla linea Torino-Savona, dove tutte le provenienze da Mondovì verso Ceva ed oltre sino al mare, sono costrette a fare lo inutile tragitto da Bastia a Carrù ed il ritorno a Bastia per avviarsi poi a Ceva e viceversa, percorrendo così ben dieci chilometri inutilmente, mentre havvi mezzo di stabilire a Bastia una stazione con tutti i requisiti voluti per quelle che sono capolinea, dove debbono aver luogo i trasbordi ed i cambi dei treni.

Dazio di esportazione sulla canapa.

Secondo il preavviso della speciale Commissione — Rey relatore, Mazzonis e Chiesa — ritenendosi dalla Camera difficile l'ottenere dal Ministero una particolare disposizione daziaria alla vigilia d'un cambiamento generale della tariffa doganale, crede essere inopportuno l'aggiungere un nuovo suo voto alla petizione della Camera di Ferrara per ottenere che, annullata una precedente declaratoria, si ritorni semplicemente alle disposizioni della vigente tariffa, cioè all'esenzione delle strappature dette anche scrollino della canapa dal dazio di esportazione imposto per la canapa lavorata.

Esposizione universale di Parigi nel 1878.

Acciò possa la Commissione costituita per assumere le funzioni di Giunta locale attendere all'eseguimento del conferitole mandato di promuovere, ordinare e facilitarvi il concorso dei nostri produttori, dalla Camera le si assegna il fondo a tale uopo stanziato nel bilancio del corrente esercizio in L. 6000.

Disposizioni relative alla interna amministrazione.

Si raccoglie la Camera in Comitato segreto per provvedimenti invocati dai proprii funzionari sulla determinazione dei rimborsi della tassa di ricchezza mobile anticipata a termini della vigente legge.

Poscia sciogliesi l'adunanza.

Ferrero, *Segr.*

VITTORIO BERSEZIO Direttore.

Ferrero Enrico gerente.

La Fratellanza, *Società di mutuo soccorso fra impiegati pubblici e privati.* — Il giorno 9 del volgente luglio ebbe luogo l'adunanza del Consiglio di rappresentanza sotto la presidenza del signor dott. cav. Giovanni Spantigati. In essa furono presentati dal direttore, sig. Nicolangelo Monticelli, i conti del secondo trimestre di quest'anno, da cui emerge possedere la Società un capitale di L. 99,163 66 rappresentato da titoli dello Stato. Decedette nel maggio un socio ed alla famiglia di lui fu pagato il monte di L. 600. Si pagarono inoltre nel trimestre L. 412 per sussidi di malattia, e si introitò la somma di L. 1354 59.

Nei mesi di luglio e di agosto dovendo il medico sociale restar assente da Torino, il Consiglio incaricò del servizio sanitario, per tale tempo, il sig. dottore Ippolito Congnet, il quale ha il suo domicilio in via Massena, n. 3, p. 1°, e riceve tutti i dì da mezzogiorno alle due.

---

mentali, delle medesime forme di pezzi e di tutti gli accessorii della musica drammatica in chiesa. E v'ha chi pensa che per scrivere musica funebre, basti attenersi di continuo al modo minore e ai movimenti lenti, e condire questi pensieri con uno strumentale in cui abbondino gli strumenti di voce flebile e lamentevole, e cupa e misteriosa. Se queste *ricette* fossero le vere, anzitutto molti capolavori venerati da tutto il mondo non sarebbero tali, e poi sarebbe troppo facile dare alle proprie composizioni i requisiti necessari se non per far capolavori, almeno per fare cose non giustamente censurabili.

Ma così non è: e benchè alcune delle cose dette sopra siano talvolta mezzi reali necessari dal bisogno di colorire in qualche punto un grande disegno, bisogna ammettere che nel concepimento di questo grande disegno e soprattutto nella perfetta convenienza di esso sta la massima parte di quell'estetico pregio che si ravvisa nelle eterne pagine dei sommi, e che riesce qualche volta irraggiungibile e direi perfino inimitabile!

Chi, dopo ciò, chiedesse se il giovine maestro M. Bozzelli abbia saputo, nel suo lavoro, superare od evitare tutte le difficoltà che dissi sopra, lo farebbe certo già aspettandosi che io risponda negativamente. Tuttavia mi fo un dovere di dire che alcuni pezzi, del resto lodevolmente fatti, peccano forse perfino per soverchia cura di attenersi agli andamenti semplici e piani e di evitare i ritmi troppo variati: che forse anche per eccessivo timore che i movimenti accelerati nuocessero dal carattere richiesto dalla musica sacra, vi era fin troppa uniformità di movimenti; ed in questo va rintracciata principalmente la causa di quella monotonia che ho sentito lamentare da non pochi editori in San Giovanni.

Ma là dove il maestro non si è lasciato dominare da un errore di calcolo dovuto certamente alla sua inesperienza, ivi la composizione è riuscita spigliata, briosa, e direi anche di un fare sicuro.

Il *Sanctus* e *Benedictus* è una viva prova di quello che dico. In questo pezzo che, a mio gusto, è il migliore di tutta la Messa, non vi è nè monotonia, nè esitazione, e lo si direbbe, assai più che non gli altri, fatto da un compositore sperimentato. Il primo *Requiem* e il *Kyrie* sono lavorati a imitazioni, ed il soggetto preso ad imitare è semplice; ma insieme a questa semplicità, che sarebbe un pregio, vi ha una brevità soverchia della frase imitata, ond'è deriva un troppo frequente ed insistente ripetersi della medesima, col pericolo (gravissimo in qualunque composizione musicale) di venire a noia. Troppo calmo, per l'interpretazione delle parole, mi parve il principio del *Dies irae*; e qui sembra che l'autore abbia volontariamente rinunziato ad un grande elemento di varietà che la diversa natura delle immagini poetiche offertegli dalle parole gli avrebbe posto tra mano.

Menzionerò i pezzi: *Quid sum miser*, cantato con la sua bellissima voce dal tenore Tamagno; l'*Ingemisco*, duetto a tenore e baritono (altro fratello Tamagno e Falletti), e l'*Amen*, che non chiamerei *fuga*, ma semplicemente *fugato*, e che mi è parso un po' troppo lungo.

In tutta la Messa poi bisogna dire, a lode del Bozzelli, che le voci (tranne forse qualche sacrifizio fatto alla voce del Tamagno) sono sempre tenute in giusti limiti, e che lo strumentale riesce spesso di bell'effetto ed è appropriato agli strumenti.

Ho creduto dover dire francamente queste cose al giovine maestro, perchè penso che nella sua Messa non mancano elementi buoni, e perchè sono persuaso che se egli, com'è a sperare, continuerà a studiare, fra qualche anno potrà rifondere questo suo lavoro e trarne dal crogiuolo un altro del quale la critica più severa ed egli stesso saranno molto più contenti. E (*dulcis in fundo*) malgrado gli appunti fatti, mi compiaccio di dichiarare che per tale salutare trasformazione vedo in questo suo lavoro molto più numerosi elementi che non ho veduto in più altre simili composizioni.

Aggiungerò ancora che, in un tempo in cui le bande musicali dell'esercito sono così poco curate dalle autorità superiori militari, è da considerare come singolar ventura per un reggimento di avere a capo della sua musica un giovane di una abilità sufficiente a comporre una Messa come quella di ieri, un giovine la cui abilità è, senz'alcun dubbio, assai superiore al posto da lui occupato.

***

Dallo stabilimento musicale F. Lucca, di Milano, sono state pubblicate due *Elegie* per voce sola, in chiave di *sol*, con accompagnamento di pianoforte, del Mº cav. Benedetto Mazzarella.

Queste due nuove composizioni del maestro Mazzarella sono riuscite molto accurate e fine e con certe *tournures* proprio fuori del comune. *Nerina* è fatta con molt'arte: la poesia di Leopardi vi è interpretata con sceltezza di pensieri e con istile elevato, e l'impressione che l'uditore ne riceve non è punto passeggera. Ma *Evangelina*, se l'ho da dire come la penso, mi sembra riuscita ancor più felicemente: la spontaneità del cantabile declamato e la concisione di pensiero vi sono ancor maggiori che nell'altra. — Per me credo fare un bell'augurio ai dilettanti, agli artisti ed agli stessi editori, facendo voti perchè composizioni di questo valore si stampino meno raramente!

Di non poche altre recenti pubblicazioni che ho ricevuto dovrei ancora render conto; ma la lunghezza già straordinaria della presente Rivista mi obbliga a rimandare questo ad altra volta.

29 luglio 1877.

Mº S. Tempia.

Notizie Commerciali

IL MERCATO DEL VINO.

Torino, 29 luglio 1877.

Una delle qualità che maggiormente distinguono lo spirito umano si è quella di agire contro il buon senso. Moltissimi fatti si potrebbero addurre in prova di questa verità, ma per non uscire dal nostro argomento ci limiteremo ad accennare a quello che succede ora nel commercio del vino.

L'ultimo raccolto fu scarso, quindi i prezzi aumentarono subito in modo molto sensibile e chi ne approfittò, seguendo in ciò i dettami del buon senso, trovò nel risultato delle vendite un sufficiente compenso alla tenuità del raccolto.

Ma molti proprietari, negozianti e speculatori, non contenti di quello che si poteva ottenere, chiesero le loro cantine aspettando nuovi aumenti che non vennero mai. Intanto arrivavano invece nei nostri mercati molte partite di vini delle provincie Meridionali, aumentando così i nostri depositi, mentre d'altra parte continuavano i compratori a farsi desiderare.

I nostri detentori di vini non se ne sgomentarono molto e continuarono a tenere alte le loro pretese. Ma finalmente la certezza, poichè al punto in cui siamo la cosa non ammette più dubbio, la certezza, diciamo, di avere un abbondante raccolto scosse la loro fermezza ed ora sono essi che cercano i compratori procurando di allettarli con sensibile ribasso di prezzi, ed il nostro mercato, se non largamente, approfittò però di queste concilianti disposizioni, mentre vide crescere in questa settimana le sue provviste a settecentonovantatrè ett., cioè:

Barbera	ettolitri	150
Grignolino	»	173
Freisa	»	200
Uvaggio	»	270
Totale	ettol.	793

Le località da cui vennero le più importanti provviste furono:

Dal circondario d'Asti:
Scurzolengo, Montegrosso, Bottigliera, Quarto, Rovetto, Rocchetta-Tanaro.

Dal circondario di Casale:
Grana, Altavilla, Viarigi, Rossignano, Montemagno, Balzola, Ozzano.

Dal circondario d'Alessandria:
San Salvatore, Valenza, Cassine, Spinetta, Mondragone, Quargnento, Bassignana.

Dal circondario di Torino:
Chieri, Moriondo, Castelnuovo, Arignano, Mombello, Pino.

Dal circondario d'Alba:
Alba, Canale, Neive, Bra.

Alquanto più deboli furono i prezzi che si tennero: per barbera e grignolino da L. 56 a 66, in media L. 61 all'ettol.; e per freisa e uvaggio da L. 48 a 54, in media L. 51 all'ett.

Medie generali L. 56 all'ettol. e L. 28 alla brenta sul mercato, e, dedotte le lire 9 all'ett. imposte per l'entrata in città, L. 47 all'ett. e L. 23 50 alla brenta fuori della cinta daziaria.

Sentiamo che sui mercati della provincia il ribasso ha già fatto notevoli progressi e si crede che questa tendenza non debba arrestarsi tanto presto. Sembra poi non sia da attribuirsi questo stato di cose soltanto alle rimanenze ancora esistenti ed alle previsioni di un raccolto abbondantissimo. Taluni ritengono che il nuovo trattato di commercio fra l'Italia e la Francia debba contribuire al ribasso dei prezzi, poichè è bensì vero che nella nuova tariffa il dazio d'entrata pei vini italiani in Francia è minore del dazio d'entrata dei vini francesi in Italia, ma è vero altresì che questo stesso dazio d'entrata pei vini italiani in Francia è più elevato di quello che lo fosse prima, mentre invece il dazio d'entrata pei vini francesi in Italia è diminuito. Quindi se ne può dedurre che la concorrenza dei vini francesi in Italia si farà sentire più forte, mentre all'opposto i vini italiani in Francia troveranno minori facilità di smercio.

Egli è certo che da qualche tempo i vini italiani hanno migliorato molto, e se i nostri studi enologici che si fanno ora fossero più generalmente seguiti, è assai probabile che non tarderebbero a tener testa ai francesi. Ma per molto tempo ancora i vini francesi avranno in loro favore il prestigio, il quale forse avrebbe dovuto essere combattuto da una maggiore disparità nel dazio.

Mercato dei cereali di Torino.

Bollettino settimanale.

28 luglio. — Stante l'elevatezza dei prezzi gli affari sono sempre limitati e difficili sia per l'interno che per l'esportazione; la tendenza generale è piuttosto pel ribasso, massimamente per i grani che effettivamente ribassarono di L. 1 50 per quintale. La segale e l'avena sono pure in ribasso. Meliga sostenuta ma senza ricerche. Riso stazionario poco e cercato.

Prezzi dei generi con pagamento in biglietti di Banco.

Grano vecchio	quint.	L. 32 — a 34 50
Id.	ettol.	» 24 35 a 24 10
Id. nuovo	quint.	» 32 50 a 34 25
Id.	ettol.	» 24 50 a 25 20
Id. mercantile	quint.	» 29 — a 31 50
Id.	ettol.	» 22 20 a 23 90
Riso	quint.	» 38 — a 43 —
Id.	ettol.	» 28 90 a 32 65
Meliga	quint.	» 19 50 a 21 —
Id.	ettol.	» 14 70 a 15 90
Segale	quint.	» 18 50 a 19 —
Id.	ettol.	» 14 — a 14 50
Avena	quint.	» 20 — a 20 50

N.B. I prezzi del riso e avena s'intendono fuori dazio.

MONCALIERI. — *(Nostra corrispon.)*.

Mercato del giorno 27 luglio.

Bestiame vivo		min.	mass.	med.
Sanati	mir.	L. 10 50 a	11 —	10 75
Vitelli sotto l'anno	»	» 8 — a	8 50	8 25
Id. sopra l'anno	»	» 7 50 a	8 —	7 75
Moggie	»	» 6 50 a	7 —	6 75
Soriane	»	» 4 — a	4 50	4 25
Tori	»	» 5 — a	6 —	5 50
Buoi	»	» 7 — a	9 —	8 —
Maiali	»	» 10 — a	10 50	10 25

LODI, 28 luglio. — **Cereali.** — Prezzi dei cereali praticatisi oggi sul nostro mercato per ogni ettolitro:

	Magg.	Minore	Medio
Frumento	L. 22 67	21 62	22 19
Meliga	» 16 35	15 80	16 17
Riso novarese	» 33 51	32 14	32 81
Id. melone	» 30 78	29 41	30 10
Segale	» 13 —	12 31	12 66
Avena	» 7 90	6 68	7 29

PAVIA, 28 luglio. — **Cereali.** — Grani in ribasso di una lira al quintale. Risi discretamente attivi per qualità fresche di pila, neglette le vecchie. Granoturco sostenuto.

Ecco i prezzi praticatisi al quintale:

Grano nuovo	L. 27 — a 30 50
Melighe	» 19 — a 24 —
Riso	» 40 — a 46 —
Avena	» 18 50 a 20 —

MILANO, 28 luglio. — **Cereali.** — I frumenti così detti della Bassa, e quelli che in blocco qui sotto si classano sotto il nome di grani di Po, furono oggi abbastanza largamente offerti, di modo che finirono piuttosto deboli.

Il granoturco, tanto pronto che in obbligazione, ebbe un mercato vivo per insistenti ricerche ne che fecero aumentare i prezzi di 50 cent. ad una lira.

Anche l'avena guadagnò qualche frazione sui precedenti prezzi.

I risi rimasero invariati.

Ecco il listino dei prezzi pel grano consegnato a pronti:

Frumento vecchio	quint.	L. 29 50 a 32 —
Id. nuovo		» 29 — a 31 —
Id. Po		» 29 50 a 32 —
Granoturco		» 18 50 a 20 —
Segale		» 17 — a 18 —
Riso nostrano dazio escluso		» 35 50 a 46 50
Riso pugliese	Id.	» 35 — a 45 50
Avena nuova	Id.	» 18 50 a 20 —

VERCELLI, 27 luglio. — **Cereali.** Ribasso di circa una lira nel grano. Fermissimi i risi con poche rimanenze in vendita. Aumento di una lira nella meliga.

Stagionatura delle Sete di Torino

Bollettino del giorno 28 luglio 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	»	» »
	Trama	»	» »
	Greggia	1	60 59
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	1	60 59
	Tot. nel mese a oggi	71	
Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	8	264 93
	Trama	»	» »
	Greggia	1	565 92
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	9	830 85
	Tot. nel mese a oggi	217	
Condiz. celere di M. Pomone	Organzino	»	» »
	Trama	1	23 81
	Greggia	2	185 10
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	3	208 91
	Tot. nel mese a oggi	48	

BORSINO.

Torino, 28 luglio (ore 5 pom.)

Alle prese colla liquidazione, chi avrà la peggio saranno i ribassisti. Gli aumentisti, colla scorta del denaro che abbondante fluttua costantemente su tutte le piazze, possono far della Borsa quel che vogliono, massimamente di quei tali che si lasciarono trascinare a tener fermo in vendite allo scoperto.

Per questi aumentisti le notizie politiche sono un nonnulla. Gli armamenti della flotta inglese sono un affare di poca importanza.

Lo spiegarsi della verde bandiera del Profeta che vorrebbe significare coalizione europea, per loro non è che un segno maggiore di tendenza all'aumento; poi già il *verde* significa speranza, ed essi non solo sperano, ma vedono chiaramente che i loro sogni dorati si tradurranno quanto prima in fatti reali. Anche Parigi stette saldo sull'aumento, e l'apertura ci veniva con sostegno generale. Da noi più di tutto si era occupati a sistemare le partite per la liquidazione imminente. Si fece qualche contrattazione a 77 e 77 02 1/2.

Nel resto nulla.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 28 luglio 1878.

Consolidato 5 0/0 C. del g. p. in l. 77 f.c. — 76 90 f. p. — C. d. m. in l. 76 70 55 55 60 50 f.c. — 76 60 60 55 f.p. — Deport cent. 10.

Media d'ufficio 76 65

Az. Banca Nazionale, C. del m. in cont. 1900.

Az. Banca di Torino. C. d. g. p. in l. 715 f.c. — Riporti L. 2 50.

Oro da 22 08 a 22 10

Prezzi stabiliti per i riporti.

Consolidato 5 0/0	L. 76 65
Az. Banca Nazionale	» 1900 —
Az. Credito Mobil. Ital.	» 635 —
Az. Banca di Torino	» 710 —
Az. Banco Sc. e Sete	» 273 —
Az. Banca Indust. Subalp.	» 278 —
Az. Regia Tabacchi	» 809 —
Az. Ferr. Meridionali	» 335 —
Az. Società Lavori Pubb.	» 350 —
Az. Banca Romana	» 1160 —
Obbl. Canali Cavour	» 475 —
Obbl. Ferr. Meridionali	» 293 —
Obbl. Ferr. Vitt. Eman.	» 252 —
Obbl. Ferr. Savona	» 242 —

CAMBI	a vista den.	lettera	a 3 mesi den.	lettera
Franc. breve / lungo	110 30	110 50	— —	— —
Svizzera	110 30	110 50	— —	— —
Londra	— —	27 62 1/2	27 67 1/2	
Germania	— —	— —	134 —	134 1/2
Vienna	— —	— —	— —	— —

Sconto p. 0/0 Francia meno 2. Svizzera meno 3. Londra più 2. Germania più 4.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 30 luglio 1877.

Non sappiamo se fu l'effetto del discorso del maresciallo Mac Mahon a Bourges, o la riunione dei Ministri austro-ungarici per deliberare della mobilizzazione dell'armata austriaca, ma ieri sul Boulevard si manifestava una tendenza debole che finì per il nostro Consolidato con un ribasso di 50 cent. a 69 80.

Da noi però si può dire che si fu questa mattina relativamente fermi, poichè si fece per contanti e liquidazione 76 60, 76 62 1/2 e 76 65, superando così la parità di Parigi, che a 110 1/2 non farebbe che 67 57 1/2. Forse furono i bisogni di liquidazione che tennero così sostenuta la Rendita, forse anche si crede che la Borsa di Parigi forzerà la situazione come di solito, e farà rimontare i prezzi.

Il fine agosto era più debole. Il deporto fu da 5 a 10 centesimi.

La Borsa era oggi particolarmente occupata della liquidazione.

Affari pressochè nulli in valori.

Az. Banca Naz. 1905 a 1900.

Az. Mobiliare 638 a 635.

Az. Banca Torino 716 a 715.

Az. Banco Se. 274 a 273.

Az. Banca Subal. 278 a 277.

Az. Tabacchi 803 a 801.

Obbl. Meridionali 294 a 293.

Obbl. Cavour 474 1/2 a 475.

Cambi più sostenuti.

Francia 110 30 a 110 50.

Londra 27 65 a 27 70

Oro 22 08 a 22 10

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St.-Denis, 65.

LIQUIDAZIONE DEL GRANDE MAGAZZINO DI CARTA
Angolo vie Cernaia e Stampatori
Prezzi eccezionalmente ridotti.
Carta bianca ed in colore da scrivere e da stampa, a mano ed a macchina, di varia qualità e formato.
Carta per inviluppi, per pacchi, d'imballaggio.
Pergamene e carta pergamena.
Carta Protocollo bianca e rigata di tutti i generi per quaderni, per registri e ad uso bollo.
Carta da lettere di varii formati, quadretta, quartina, album, cestina, ottavina; bianca, azzurra ed a lutto; inglese, filigranata, ecc.
Copioso assortimento di buste di ogni dimensione e formato, gommate e comuni, bianche ed in colore, di tela e pergamena per campioni di merci, ecc.
Inchiostro nero fino comunicativo delle fabbriche di Antoine e Gardot di Parigi.
Cera lacca di ogni qualità: finissima per sigilli, lettere raccomandate e gruppi; ordinaria per pacchi.
Penne vere Perry.
Lapis di Gilbert, Faber e Grosberger, si neri che in colore.
Oggetti di cancelleria.
LOCALE DA AFFITTARE PEL 1° OTTOBRE

CITTÀ DI TORINO
Avviso di secondo incanto.
Alle ore 2 pomeridiane di venerdì 3 agosto 1877, nel civico Palazzo, avrà luogo un secondo incanto a partiti segreti, stante la deserzione del primo, per l'impresa della *costruzione d'un fabbricato ad uso di scuole nel borgo San Secondo*, il cui importo è approssimativamente calcolato in L. 180,000; e seguirà l'aggiudicazione, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a favore di chi avrà fatto maggior diminuzione d'un tanto per cento sui relativi prezzi, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal Sindaco in ischeda suggellata.
I capitoli delle condizioni, elenchi dei prezzi e disegni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 817

Ospedale Maggiore di S. Gio. Battista E DELLA CITTÀ DI TORINO
Forza motrice di 20 a 25 cavalli-vapore nominale da affittare sulla Roggia di Lucento detta il Naviglio, distante chilometri 2 circa da Torino, in vicinanza delle cascine *Nuova* ed il *Bianco*, con una superficie competente di terreno annesso per impiantarvi qualunque edifizio industriale.
Dirigersi per le trattative alla Segreteria dell'Ospedale suddetto. 819

DEPURATIVO
Coll'essenza di Salsapariglia *concentrata a vapore col joduro di potassio o senza; superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.*
Questo rimedio esperimentatissimo da più anni e preparato con tutta esattezza e precisione, guarisce radicalmente e senza mercurio le malattie della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri, dolori reumatici, ecc., ecc., ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto — L. 10 e 5 la bottiglia.
Trovasi pure preparato in pillole per comodità di chi deve viaggiare. — Scatole da L. 5, e 2 50 iodurate, e L. 3 e 1 50 semplici.
N. B. Si spedisce in provincia franco d'imballaggio e con prezzi ridotti alle persone che ne acquistano più di due bottiglie grandi. — Levasi osservare la firma autografa TARICCO.
In Torino: Farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo, e farmacia Centrale, via Roma, vicino a Piazza Castello. 376

RECOARO
REGIE FONTI MINERALI | REGIO TABILIMENTO BAGNI
aperti al pubblico dal 1° Maggio a tutto Settembre.
Queste acque **Fredde Salino-Acidulo-Ferruginose**, ricche di gas acido-carbonico, **vantano una fama mondiale** da oltre **due secoli** per le miracolose guarigioni operate nei vari casi di **anemia e clorosi, loro cause e conseguenze — affezioni di fegato e della vescica — calcoli e renella — catarri cronici dello stomaco — febbri intermittenti — emorragie uterine — menstruazioni difficili — albuminuria — emorroidi**, ecc. — Le analisi recenti confermano di tutto punto la ricchezza dei principii mineralizzatori di queste tanto salutari acque, e riconoscono appunto nel connubio dei sali **ferruginosi coi calcarei** la causa della straordinaria loro efficacia in tutte quelle forme lente le quali intaccando gli organi del respiro, il sistema glandolare ed il sistema osseo, trovano giovamento nelle polveri di Boyer, ed in quelle infinite preparazioni moderne dove ai sali di ferro si uniscono quelli di calce a scopo **solvente e ricostitutivo.**
Questo Stabilimento **premiato all'Esposizione igienica di Bruxelles** pel suo completo sistema idroterapico, venne arricchito di una nuova sorgente, della costante temperatura di gradi 6 1/2 Réaumur, che scaturisce alle falde del monte Spitz e così Recoaro presenta ora il vantaggio di **una cura fredda**, quale pochi altri Stabilimenti possono vantare.
I suoi eleganti camerini per bagni **minerali e comuni, pei bagni a vapore, idrofori, polverizzatori, doccie agli occhi**, ecc., lo rendono completo e superiore a tutti gli altri Stabilimenti congeneri in Italia. — Recoaro soddisfa al desiderio dei sigg. Curanti sia per la comodità di un perfetto confortabile, necessario ad una vita dispendiosa, quanto alle esigenze delle più modeste fortune. Passeggi, divertimenti, cavalcate, clima delizioso.
L'acqua di Recoaro è preferibile a quella di PEJO appunto per la suddetta combinazione dei sali di calce con quelli di ferro. Lo stesso autorevole MELANDRI la dichiara **la più celebre tra tutte le conosciute.** (V. pag. 7, Relazione Melandri).
Si vendono attinte di recente dalla Casa Depositaria Costanzo Padre e figlio, angolo via Basilica e Porta Palatina, e *da tutte le principali Farmacie del Regno.* — Per informazioni rivolgersi all'impresa Antonlani, Milano e Recoaro. 321

DA AFFITTARE
al presente od al 1° ottobre.
... camere al 2° piano, **a nuovo**, palco morto e cantina, via Doragrossa, N. 11, in fine del vicolo.
Indirizzarsi ivi al 1° piano, negozio **Beltrami.** 490

Da affittare
in via Accademia Albertina, 20
Alloggio al 2° piano, di nove membri messi a nuovo, e cantina;
Bottega con retrobottega, soppalco e cantina. — Ambidue coll'acqua potabile. 825

Da affittare pel 1° ottobre
Alloggio signorile al piano nobile, composto di 10 vani, diversi dei quali spaziosissimi, con scalone privato, acqua potabile, legnaia e cantina, con o senza scuderia, rimessa, fienile ed alloggio pel cocchiere.
Via del Carmine, N. 4, recapito al portinaio. 767

Da affittare in Giaveno
per la presente stagione
grandioso alloggio con giardino. Dirigersi, ivi, al proprietario G. Valletti alla Borgata Buffa, ed in Torino, rivolgersi alla ditta G. Deverelli, via Arsenale, N. 14. 814

Da vendere calesse con trasporto.
Ricapito ai fratelli Giacomasso, via delle Scuole, N. 17, Torino.

Da vendere
terreno fabbricabile giornate 14 circa, divisibili anche in parti di 50 tavole ciascuna. Via Nizza, rimpetto alla fabbrica dei zolfanelli. — Recapito via Montebello, 24. 791

Da vendere
per L. 40,000, pagabili anche in parte con mora, **Villa Signorile** mobiliata, con giardino ed orto, in Pinerolo.
Rivolgersi alla proprietaria, Piazza Lagrange, N. 1, Torino. 462

TERRENI fabbricabili e CASE in Torino da vendere. — Presso il cav. Ing. Ghenti, via Sant'Agostino, N. 2.

Cercasi un socio che disponga L. 8000 onde migliorare un esercizio pubblico già ben avviato e di sicuro vistoso guadagno.
Rivolgersi in Strambino a Carbis Giuseppe. 822

Feltri per Tettoie
Copertura leggera, durevole ed economica.
Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** ... inodoro contro la umidità.
Deposito Cemento di Francia presso **F. Cominoli e Ughetti**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 65

754 AVVISO.
Il deposito della **Fabbrica da Birra della Frise**, Brun padre e figli, di Grenoble, venne trasferto in piazza Paleocapa, N. 9, Torino, presso **Ettore Barlet, Messaggerie Franco-Italiane.**

DA AFFITTARE
in Piazza Castello, 17,
Al presente alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 3° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.
Al presente altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. All'occorrenza divisibile in due. 374

PEPSINA LIQUIDA
di BESSON
FARMACISTA A LYON (Francia)
La Pepsina liquida di Besson è conservata inalterabile nello Sciroppo di scorze d'arancio amare. — Le esperienze fatte nei principali Ospitali di Francia, hanno stabilito la sua superiorità su tutti i prodotti conosciuti per le malattie di stomaco e degli intestini e posto fuori di dubbio le sue proprietà rimarchevoli nelle differenti forme di dispepsie, gastriche o intestinali e nei disturbi dell'apparecchio digestivo, vomiti, diarree spasmodiche e croniche.
Deposito esclusivo per l'Italia: **A. Manzoni e C. in Milano.**
Vendita in Torino nella Farmacia **Reale Taricco.** 1237

Farmacia Giordano
Torino, Via Roma, N. 17.
Pastiglie di Bismuto e Pepsina, utilissime nelle digestioni lente causate da debolezza degli organi digerenti e specialmente nelle convalescenze che succedono a lunghe malattie. L. 2 la scatola.
Pastiglie di Bismuto e Rabarbaro, d'un'efficacia somma nelle digestioni laboriose causate da ingorgo del fegato ed in ispecie ai temperamenti malinconici ed a quelli che conducono una vita sedentaria. L. 1 50 la scatola. 255

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi.
LA GENTE PER BENE
LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.
Ecco l'indice delle materie in esso contenute:
Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annunzio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Giuochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunzi di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Balli - Coi ... dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Suocera - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*
PREZZO LIRE DUE. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, TORINO, e dai **Principali librai** del Regno. 568

STABILIMENTO DI CERESOLE REALE
USO ALBERGO E CAFFÈ
diretto da MASSUCCO BENEDETTO
aperto dal 1° luglio al 15 settembre
Aria saluberrima, rinomata acqua
esatto servizio e discreto prezzo
Per informazioni dirigersi dalli signori **Costanzo**, padre e figlio, depositari di acque minerali, angolo via Basilica, N. 19, Torino, soli proprietari e venditori della vera acqua di questo paese. 713

Presso CARLO MANFREDI, *via Finanze, Torino*
PREPARATI INSETTICIDA
Moscolieri brevettati. Gabbie in tela metallica, eleganti. Attirano le mosche e le ritengono prigioniere. — L. 1 50 e L. 2 caduna.
Polvere Insetticida Fulminante (ai fiori di Persia). Distrugge istantaneamente ogni sorta d'insetti. — Cent. 50 e 80 la scatola.
Liquido Cimicida (olio vegetale) di effetto istantaneo, preserva anche i mobili dal tarlo. — L. 1 il flacon.
Pirosonofobi, contro le zanzare. Perfezionati dal farmacista Millioni. Effetto pronto e sicuro. — Cent. 80 la scatola di 12 coni.
Polvere Vegetale, speciale contro gli **scarafaggi.** Nuovo ritrovato infallibile ed innocuo contro gli altri animali. Pacchi da c. 25.
Tarmicida Garau per la distruzione garantita delle tarme (camole tignuole). Non guasta i colori delle stoffe — Indispensabile per pellicciarie, lane in genere e stoffe — Effetto sicuro — L. 1 la scatola di 100 grammi, e L. 4 50 1/2 Kilogr. — Presso **C. MANFREDI,** Torino. 775

Torino, Tip. Roux e Favale.